

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



PROGETTO ESECUTIVO

VELOCIZZAZIONE LINEA SAN GAVINO – SASSARI – OLBIA VARIANTE DI BAULADU

Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021 Parere n. 3354

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

RR15 00 E 05 RG MD0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	UO Specialistiche	Aprile 2024	D. Putzu	Aprile 2024	Federica Formato	Aprile 2024	M. Comedini Aprile 2024
				<i>Danda Frazzetta</i>		<i>FF</i>		

Sommario

1	SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3
1.1	MATRICE DI RESPONSABILITÀ	3
2	INQUADRAMENTO INTERVENTO	5
2.1	SINTESI ITER AUTORIZZATORIO	5
2.2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
2.3	SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN PARTE A E PARTE B	6
3	QUADRO PRESCRITTIVO	7
3.1	PARERE CTVA 3354 DEL 24 APRILE 2020	7
3.1.1	Condizione Ambientale 1	7
3.1.2	Condizione Ambientale 2	8
3.1.3	Condizione Ambientale 3	8
3.1.4	Condizione Ambientale 4	9
3.1.5	Condizione Ambientale 5	10
3.1.6	Condizione Ambientale 6	10
3.1.7	Condizione Ambientale 7	10
3.1.8	Condizione Ambientale 8	11
3.1.9	Condizione Ambientale 9	11
3.1.10	Condizione Ambientale 10	11

	PROGETTO ESECUTIVO					
	VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	3 DI 11

1 SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.152/2006 nel quale si prevede che “*Il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA (comma 1)*” e che “*L' autorità competente, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al comma 1 al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisi e di adottare le opportune misure correttive*”

In particolare, il presente documento riporta il recepimento delle prescrizioni riportate all'interno del parere **n. 3354 del 24/04/2020 CTVIA su Piano di Utilizzo** contenuto all'interno del **Decreto Interministeriale n. 195 del 25 maggio 2021 del MATTM di concerto con il MIBACT** complessivamente costituito dai seguenti pareri:

- n. 3354 del 24/04/2020 CTVIA su Piano di Utilizzo
- n. 3383 del 08/05/2020 CTVIA
- n. 10792-P del 20/03/2020 MIBACT_DG-ABAP

Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato da MANELLI IMPRESA S.p.A. in avvalimento con RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL con progettista indicato RTP PINI GROUP S.r.l. (Capogruppo mandataria) e STRAFER INGEGNERIA (Mandante) (di seguito Appaltatore);

Si specifica che i soggetti attuatori delle prescrizioni sono:

1. Italferr, che presidia le componenti legate agli aspetti archeologici, al monitoraggio ambientale ed al Piano di Utilizzo, garantisce ed attesta il rispetto delle prescrizioni:
 - n. 3354 del 24/04/2020 CTVIA su Piano di Utilizzo: **1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10**
2. RFI per le seguenti tematiche:
 - n. 3354 del 24/04/2020 CTVIA su Piano di Utilizzo: **5**

1.1 MATRICE DI RESPONSABILITÀ

Si specifica che i soggetti attuatori delle prescrizioni sono:

1. Il *Direttore della Progettazione*, **Ing. Andrea Polli** per tutte le prescrizioni in capo all'Appaltatore.
2. Il *Responsabile di S.O. Ambiente*, **Dott.ssa Carolina Ercolani** per le prescrizioni relative al Monitoraggio Ambientale e Studi Ambientali;
3. Il *Responsabile di S.O. Ingegneria Ambientale e del Territorio*, **Ing. Anna Ferrari** per le prescrizioni relative al PUT;
4. Il *Responsabile Unico del Procedimento*, **Ing. Michele Trentadue** per prescrizioni in capo a R.F.I.

Nel seguito si riporta la matrice di responsabilità con elenco/firma relativamente alle prescrizioni i cui soggetti attuatori sono Italferr ed RFI.



PROGETTO ESECUTIVO

VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu

Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	4 DI 11

ELENCO RESPONSABILI DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RICEVUTE:

Prescrizioni da Ottemperare in PE Parte A	Responsabile	Firma
n. 3354 del 24/04/2020 CT VIA su Piano di Utilizzo: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10	Ing. Anna Ferrari	
n. 3354 del 24/04/2020 CT VIA su Piano di Utilizzo: 5	Ing. Michele Trentadue	

	PROGETTO ESECUTIVO					
	VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	5 DI 11

2 INQUADRAMENTO INTERVENTO

2.1 SINTESI ITER AUTORIZZATORIO

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM)	4385
Data presentazione istanza	07/12/2018
Data avvio consultazione pubblica	08/01/2019
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico	09/03/2019
Data avvio istruttoria tecnica	07/01/2019
Data richiesta integrazioni	22/05/2019
Data ricezione integrazioni	29/07/2019
Data notifica esiti procedura al proponente	03/06/2021
Data comunicazione avvio nuova consultazione pubblica	31/07/2019
Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione	30/08/2019
Data Parere CTVIA su Piano di Utilizzo	24/04/2020
N. Parere CTVIA su Piano di Utilizzo	3354
Esito Parere CTVIA su Piano di Utilizzo	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni
Data Parere CTVIA	08/05/2020
N. Parere CTVIA	3383
Esito Parere CTVIA	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni
Data Parere MIC	20/03/2020
N. Parere MIC	5486
Esito Parere MIC	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni
Data Decreto VIA	25/05/2021
N. Decreto VIA	DM_2021-0000195
Esito Decreto VIA	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni
N. Prot. notifica	MATTM-2021-0059420
Esito	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni
Stato Procedura	Conclusa

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo del progetto è il miglioramento delle prestazioni del collegamento ferroviario mediante la riduzione dello sviluppo del tratto di ferroviario tra Paulilatino e Solarussa (attualmente 19,5 Km); l'eliminazione di tratti con pendenza massima del 25 ‰ e la soppressione di n. 4 PL. Il progetto di variante non prevede il ripristino della fermata di Bauladu Milis. Il tracciato della variante ferroviaria di Bauladu è stato sviluppato in coerenza con quello riportato nell'adeguamento del Progetto Preliminare datato Ottobre 2017, da cui si differenzia unicamente per la pendenza longitudinale in corrispondenza degli FFP (Fire Fighting Point = Punti Antincendio) che è stata portata da un massimo del 12 ‰ al 16 ‰ (pendenza massima adottata in linea). Tale assunzione è stata condivisa con RFI sia per gli aspetti infrastrutturali sia per quanto concerne il rispetto della Normativa sulla Sicurezza ed ha permesso di eliminare i due cambiamenti di livelletta agli imbocchi delle gallerie, che erano stati introdotti appositamente per inserire un tratto di 180 m alla pendenza massima del 12 ‰.

La variante si sviluppa completamente in territorio non antropizzato, per uno sviluppo complessivo di 8506 m.

L'inizio dell'intervento (previsto alla p.k. 107+558) è localizzato immediatamente a ridosso del PL al Km 107+885 posto sulla curva di R=1000 m, su un tratto di in rettilineo di circa 150 m, dove la linea esistente ha pendenza longitudinale pari a 23 ‰. I tratti all'aperto sono localizzati essenzialmente ad inizio e fine variante

	PROGETTO ESECUTIVO					
	VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	6 DI 11

e attraversano zone con presenze archeologiche oggetto sia di vincoli diretti che indiretti, di cui si è tenuto conto per l’inserimento del tracciato sul territorio in occasione dell’adeguamento del PP2006 sviluppato ad ottobre 2017. Il tratto centrale è costituito dalla Galleria Bauladu di 3805.24 m, che rappresenta circa il 40 % della variante. Fino alla Prog. 0+200 circa l’asse di progetto mantiene le quote del pf attuale determinando di fatto il mantenimento della sede esistente (livelletta 22.94 ‰). Da qui, dopo un tratto al 3.8 ‰, inizia la livelletta costante al 15.92 ‰ fino alla Prog. 7+334. Dalla Prog. 0+375 fino alla Prog. 1+703 la nuova sede è in rilevato a cui segue il Viadotto VI 01 costituito da 4 campate, per uno sviluppo complessivo di circa 238 m. Dal Km 2+234.76 inizia la Galleria Bauladu che si sviluppa per 3805 m a pendenza costante 15.92‰ con coperture massime di circa 64 m.

Dalla prog. 2+054.76 alla prog. 2+234.76 è localizzato l’FFP01 che si sviluppa sostanzialmente in rilevato e presenta una sezione trasversale con marciapiede di larghezza 2 m per una lunghezza di 180 m.

L’FFP02 è invece ubicato nei pressi dell’imbocco Nord della galleria GN01, dalla prog. 6+040 alla prog 6+220 (L=180 m). In corrispondenza degli FFP sono ubicate le Aree di Sicurezza con relativa viabilità di accesso. In uscita dalla galleria il tracciato prosegue in trincea fino alla prog. 7+250, per poi proseguire in rilevato fino al Viadotto VI02, che si sviluppa dalla prog.7+639,66 alla prog. 7+797,66. Alla prog. 7+334 è localizzato il vertice altimetrico che segna il passaggio dalla pendenza del 15.92 ‰ al 8.44 ‰. In corrispondenza della prog. 7+411, il rilevato di progetto interseca la linea esistente. Al fine di minimizzare i tempi di realizzazione che impongono la chiusura della linea, il pf di progetto coincide con quello della linea storica (pf= 172.7 m). Dalla prog. 7+850 il tracciato procede in trincea con pendenza 17.55 ‰ (pendenza LS) innestandosi sulla linea storica dove il tracciamento termina alla prog. 8+506 (117+491 LS).

Complessivamente il tracciato in variante si sviluppa per 8506 m, di cui 3805 m in galleria e 424.6 m in viadotto (VI01+VI02). Lungo la galleria GN01 sono dislocate n. 3 finestre pedonali: GA02 al KM 3+194, GA03 al Km 4+194, GA04 al Km 5+194, servite da un piazzale di 200 mq e una viabilità di accesso dedicata.

2.3 SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN PARTE A E PARTE B

Al fine di contrarre i tempi della progettazione ed ottimizzarne la realizzazione il progetto è stato suddiviso in due parti: “Parte A” e “Parte B” tale che i lavori di Parte A possano essere avviati nelle more del completamento della progettazione esecutiva delle Opere di Parte B.

La “Parte A” prevede la progettazione e la realizzazione anticipata degli imbocchi della galleria e alcune opere collegate. Di seguito l’elenco delle principali opere:

- GI01 Galleria Bauladu - imbocco Oristano
- TR02 trincea Galleria Bauladu - imbocco Oristano
- GI05 Galleria Bauladu - imbocco Bonorva
- TR03AA - Trincea 3 Galleria Bauladu - imbocco Bonorva - da km 6+040.00 a km 6+110.00
- RI52 - Area di Sicurezza Galleria Bauladu imbocco nord km 6+040
- NV06AA - Viabilità accesso Area di Sicurezza Galleria Bauladu imbocco Nord – da km 0+145 a km 0+665
- Tombino stradale IN07
- Tombini ferroviari scatolari (IN08, IN09)
- Parte A di cui all’Articolo 24:
- NV02 - Viabilità di accesso area di sicurezza imbocco Sud Galleria Bauladu km 2+234,76
- IN04 - Tombino stradale
- RI51 - Area di sicurezza Imbocco Sud Galleria Bauladu km 2+234,76

	PROGETTO ESECUTIVO					
	VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	7 DI 11

La “Parte B” ricomprende tutte le restanti principali opere non oggetto della “Parte A”:

- - Nuovo tratto di linea in variante dalla prog. 107+558 alla prog. 117+491
- - NV01- Ripristino strada locale esistente. Soppressione PL Km 107,885 LS
- - NV03- Viabilità Accesso Finestra km 3+194
- - NV04- Viabilità Accesso Finestra km 4+194
- - NV06AB - Viabilità accesso Area di Sicurezza Galleria Bauladu imbocco Nord – da km 0+000 a km 0+145 (tratto interferente linea storica)
- - NV07- Ripristino strada locale esistente
- NV08- Ripristino strada locale esistente. Soppressione PL Km 115,853 LS
- - RI53 - Piazzale finestra km 3+194
- - RI54 - Piazzale finestra km4+194
- - TR03AB - Trincea 3 - Galleria Bauladu - imbocco Bonorva - da km 6+110.00 a km 6+220.00 (comprensivo del 100 % delle opere di finitura e della piattaforma ferroviaria)
- - Tombini stradali (IN04, IN05)
- - Tombini ferroviari scatolari (IN01, IN03 e IN12)
- - Tombino ferroviario circolare (IN10)
- - SL01 - Sottovia alla prog. 1+000.90.
- - Viadotto VI01 (dalla prog. 1+707.70 alla prog. 1+945.70, L=238 m)
- - Viadotto VI02 (dalla prog. 7+639.66 alla prog. 7+797.66, L=158 m)
- - Ponte stradale IV01 (prog. 6+904.60., L=29.9 m)
- - FA02 Fabbricati tecnologici finestra - prog. 4+194.00
- - Galleria Bauladu - n°3 uscite di emergenza e imbocchi
- - Parte B di cui all’Articolo 24:
- - FA01 - Fabbricati tecnologici su area di sicurezza imbocco Sud Galleria Bauladu km 2+234,76
- - RI56 - Piazzale locale PGEP Imbocco Sud Galleria Bauladu km 2+234,76

3 QUADRO PRESCRITTIVO

Con Decreto Ministeriale n. 195 del 25 maggio 2021 il MiTE ha espresso giudizio di compatibilità ambientale del progetto. Nel dettaglio è espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo dell’intervento “Variante di Bauladu”, facente parte dell’opera “Rete ferroviaria Sarda – Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia”, presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto e delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2, comma 1, relative all’esito della verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120”.

3.1 PARERE CTVA 3354 DEL 24 APRILE 2020

3.1.1 Condizione Ambientale 1

“Qualora nel corso della procedura di VIA attualmente in corso vengano effettuate delle varianti al progetto presentato ed utilizzato per la realizzazione dei presenti PUT, gli stessi dovranno essere ripresentati per validazione e verifica delle eventuali varianti al MATTM.”

Ottemperanza e attività svolta

	PROGETTO ESECUTIVO					
	VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	8 DI 11

La Procedura di VIA si è conclusa senza variazioni sul progetto.

3.1.2 Condizione Ambientale 2

“Il Proponente prima dell’inizio dei lavori dovrà procedere ad un campionamento integrativo lungo il tracciato per ciascuna variante stradale, con punti di prelievo in riferimento alla superficie del corridoio infrastrutturale, secondo i criteri minimi riportati in tabella 2.1 dell’Allegato 2 al DPR 120/2017.

L’implementazione riferita alla dimensione dell’area delle WBS può non tener conto delle tratte in galleria, per le quali il campionamento sarà effettuato in corso d’esecuzione ad ogni variazione significativa di litologia. Inoltre, i nuovi punti di prelievo dovranno essere effettuati ad ogni variazione geo-litologica riscontrata sul tracciato. Una relazione con riportate le localizzazioni dei nuovi campionamenti, corredata dai risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche in riferimento all’Allegato 4 di cui al DPR 120/2017, validata da ARPAS, sarà inviata al MATTM per l’ottemperanza.”

Ottemperanza e attività svolta

E’ stata eseguita una indagine ambientale integrativa lungo linea, descritta nell’elaborato “Piano delle Indagini Ambientali di caratterizzazione delle terre da scavo” trasmesso ad ARPAS con nota DO.IC.PMIR.0019488.24.U del 29 gennaio 2024. Ai fini della validazione necessaria all’ottemperanza, in data 08 marzo 2024 è stata trasmesso ad ARPAS, con nota DO.IC.PMIR.0054048.24.U, l’elaborato “Report risultati della caratterizzazione Ambiente” e le “Planimetrie ubicazioni prelievi”.

Allegati

DO.IC.PMIR.0019488.24.U	Trasmissione piano di indagine ambientale ai fini dell’ottemperanza della condizione ambientale n.2
DO.IC.PMIR.0054048.24.U	Trasmissione elaborato “Report risultati della caratterizzazione Ambiente” ai fini dell’ottemperanza della condizione ambientale n.2
RR1500EZZPGTA000X001E	Piano delle Indagini Ambientali di caratterizzazione delle terre da scavo
RR1500EZZRHTA000X001C	Report risultati della caratterizzazione Ambiente
RR1500EZZP6TA000X001A	Planimetrie ubicazioni prelievi Tav 1/4
RR1500EZZP6TA000X002A	Planimetrie ubicazioni prelievi Tav 2/4
RR1500EZZP6TA000X003A	Planimetrie ubicazioni prelievi Tav 3/4
RR1500EZZP6TA000X004A	Planimetrie ubicazioni prelievi Tav 4/4

3.1.3 Condizione Ambientale 3

“Prima dell’inizio dei lavori, il conferimento delle TRS al sito di destinazione individuato presso la cava Sa Bia de Tramatzia in comune di Solarussa (SS), quantificato in 371.622 mc, è subordinato alla preventiva approvazione dell’Amministrazione competente della variante del progetto di cava. Tale approvazione dovrà tenere conto della previsione di utilizzo del sottoprodotto a condizione che venga mantenuto integro lo specchio d’acqua con falda affiorante. Qualora le TRS conferite siano utilizzate in sostituzione del materiale di cava, dovrà essere inviata trimestralmente ad ARPAS la dichiarazione di utilizzo di cui all’Allegato 8 DPR 120/2017, ai fini dell’ispezione e controllo dell’utilizzo in riferimento ai requisiti previsti per il deposito intermedio di cui all’articolo n. 5 dello stesso DPR. Il progetto di cava in variante sarà trasmesso al MATTM per ottemperanza.”

	PROGETTO ESECUTIVO VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
	Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA RR15	LOTTO 00	CODIFICA R 00 RG	DOCUMENTO MD 00 0 0 001	REV A

Ottemperanza e attività svolta

Ai fini dell'ottemperanza, si trasmette in allegato la Nota "Sruggiu gui24022009480" trasmessa dalla Cava Sa Bia de Tramatzza in comune di Solarussa (SS), e la relativa autorizzazione.

Allegati

Sruggiu gui24022009480	Nota tecnica Cava Sa Bia de Tramatzza in comune di Solarussa (SS)
Sruggiu gui23072607380	Autorizzazione Cava Sa Bia de Tramatzza in comune di Solarussa (SS)

3.1.4 Condizione Ambientale 4

"Il Proponente, qualora in fase di progettazione esecutiva siano state introdotte varianti rispetto al progetto definitivo che interessino aree differenti, preso atto che cantierizzazione, siti di deposito temporanei e definitivi, quantitativi di materiali e percorsi dei mezzi di trasporto saranno ormai definiti in toto, provvederà ad aggiornare il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 15 DPR 120/2017 tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- i piani dovranno riportare tutti gli esiti analitici delle caratterizzazioni eseguite, con indicazione dei punti di indagine, delle profondità di indagine e delle profondità di scavo previste nel punto di campionamento, corredati da idonea cartografia;
- i piani dovranno contenere il bilancio definitivo delle terre e rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati, con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente;
- dovranno essere confermate o eventualmente aggiornate le scelte effettuate nel progetto definitivo dei siti di deposito temporanei e definitivi e delle aree esterne destinate a rimodellamento morfologico, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

Il Piano di Utilizzo dovrà essere approvato da ARPA Sardegna e successivamente trasmesso al MATTM prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 17 del DPR 120/2017, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, il Proponente deve comunicare all'Autorità Competente l'esecutore del Piano di Utilizzo".

Ottemperanza e attività svolta

Nel passaggio da progettazione definitiva a progettazione esecutiva non sono state modificate le aree di progetto. Si prede atto che qualora dovessero intervenire delle modifiche verrà aggiornato il Piano di Utilizzo delle terre.

Sono attualmente in corso valutazioni da parte dell'appaltatore circa l'opportunità di rimodulare alcune aree di cantiere che potrebbero essere utilizzate come deposito intermedio per le terre e rocce da scavo. Nell'eventualità in cui questa intenzione venga confermata, si provvederà ad uno specifico aggiornamento del PUT.

Nelle more dell'approvazione dello stesso, saranno utilizzate le aree precedentemente individuate ed approvate in sede di PD.

	PROGETTO ESECUTIVO					
	VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV	FOGLIO
	RR15	00	R 00 RG	MD 00 0 0 001	A	10 DI 11

3.1.5 Condizione Ambientale 5

“Ai sensi dell’art. 17 del DPR 120/2017, prima dell’inizio dei lavori di realizzazione dell’opera, si deve comunicare all’Autorità Competente l’esecutore del Piano di Utilizzo”.

Ottemperanza e attività svolta

In data 20 febbraio 2024 è stato comunicato tramite PEC l’esecutore del Piano di Utilizzo. Si allega tale comunicazione.

Allegati

RFI-VDO.DIN.DICSA.SARA0011P20240000046	Comunicazione di cui all’art. 17, comma 1 del D.P.R. 120/2017
--	---

3.1.6 Condizione Ambientale 6

“La caratterizzazione durante l’esecuzione dell’opera sarà condotta tenendo ben presenti le specifiche esigenze operative e logistiche della cantierizzazione, sui cumuli all’interno di opportune aree di caratterizzazione oppure direttamente sull’area di scavo e/o sul fronte di avanzamento. In ogni caso, la suddetta caratterizzazione dovrà sempre essere effettuata prima del riutilizzo delle terre. I materiali provenienti dagli scavi i cui valori siano inferiori ai limiti della tabella 1, colonna B Allegato 5, parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 smi potranno essere utilizzati solo in aree a destinazione d’uso commerciale/industriale, a meno che – a seguito di una nuova caratterizzazione ad hoc effettuata in corso d’opera – non venga dimostrato che la concentrazione di inquinanti rientri nei limiti di cui alla colonna A Tabella 1 Allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. 152/06 e smi. Qualora, invece, dovessero riscontrarsi campioni che abbiano valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla tabella 1, colonna B Allegato 5, parte quarta Titolo V del D.lgs. 152/06 smi, il materiale presente nella relativa piazzola dovrà essere gestito unicamente nell’ambito normativo di rifiuto (ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06 smi), in quanto non risulta verificata la condizione di cui all’art. 4, comma 2 lettera d) del DPR 120/2017. Qualunque modifica del Piano di Utilizzo conseguente a nuove caratterizzazioni dovrà comunque essere verificata e approvata da ARPAS.”

Ottemperanza e attività svolta

Si prende atto delle indicazioni del parere e si procederà in corso d’opera alla caratterizzazione seguendo le indicazioni della condizione ambientale.

3.1.7 Condizione Ambientale 7

“In accordo con ARPAS, con spese a carico del Proponente, verrà finalizzato il proposto monitoraggio in CO delle terre e delle rocce da scavo, delle acque superficiali e sotterranee.”

Ottemperanza e attività svolta

In data 22 marzo 2023, si è tenuto un tavolo tecnico telematico tra la scrivente ed ARPAS, nella quale sono stati discussi i contenuti del monitoraggio in corso d’opera delle terre e rocce da scavo, delle acque superficiali di percolazione e ruscellamento delle aree di stoccaggio delle terre e rocce da scavo e delle acque sotterranee, ritenuti condivisibili dai tecnici di ARPAS. Si allega il verbale dell’incontro condiviso con ARPAS.

	PROGETTO ESECUTIVO VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – OLBIA – Variante Bauladu					
	Relazione di Ottemperanza al DM 195/2021	COMMESSA RR15	LOTTO 00	CODIFICA R 00 RG	DOCUMENTO MD 00 0 0 001	REV A

Allegati

Verbale riunione ARPA Sardegna del 22-03-2024	Verbale riunione ARPA Sardegna del 22-03-2024
22-03-2024_Arpa Sardegna - Variante Bauladu	22-03-2024_Arpa Sardegna - Variante Bauladu

3.1.8 Condizione Ambientale 8

“Le operazioni di normale pratica industriale autorizzate sono solo ed esclusivamente quelle indicate nella documentazione progettuale e richiamate nel presente parere. Pertanto, qualunque variazione nelle pratiche adottate dovrà essere preventivamente e tempestivamente comunicata a ARPAS che provvederà eventualmente ad autorizzare la variazione.”.

Ottemperanza e attività svolta

Si prende atto della condizione ambientale. Attualmente non sono previste delle pratiche di industriali diverse da quelle dichiarate all'interno del PUT. In caso di variazioni si procederà come prescritto dalla condizione ambientale.

3.1.9 Condizione Ambientale 9

“Il Proponente, o l'esecutore del Piano di Utilizzo, provvederà a comunicare all'autorità competente la data di inizio lavori.”

Ottemperanza e attività svolta

Si prende atto della prescrizione. Verrà comunicata la data all'autorità competente.

3.1.10 Condizione Ambientale 10

“Il Proponente, o l'esecutore del Piano di Utilizzo, provvederà a trasmettere la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo di cui all'art. 7 del DPR 120/2017 all'autorità competente, entro il termine di validità del Piano di Utilizzo stesso.

Ottemperanza e attività svolta

Si prende atto della prescrizione. Verrà trasmessa all'autorità competente la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo.